

## SECONDA GIORNATA DELLO SCIOPERO CONTRATTUALE

Positivo passo  
avanti unitarioMIGLIAIA DI EDILI  
sfilano a  
NapoliBrutali cariche poliziesche  
contro gruppi di operai - Dimo-  
strazione sotto la sede della  
associazione padronale

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18. La lotta degli edili napoletani, oggi come ieri, ha registrato l'adesione di migliaia di lavoratori ed una estrema compattatezza che non si è frantumata nemmeno dopo le cariche della polizia, scesa in piazza — ancora una volta! — ad appoggiare la prepotenza padronale.

Centinaia di edili, appartenenti ai tre sindacati che hanno proclamato lo sciopero, si sono raccolti stamattina sotto la sede della locale Camera del lavoro. L'impegno comune, era quello di pubblicizzare al massimo la lotta e di far sentire nella città la loro forte presenza.

I cantieri sono rimasti deserti. E quando i lavoratori si sono mossi in corteo per le vie cittadine, il loro numero si andava infoltendo sempre più, fino a diventare migliaia: da ogni parte della città, infatti, giungevano gli edili provenienti dai cantieri posti in periferia e nelle provincie.

I poliziotti, hanno caricato, a colpi di manganello e di cinturone, alcuni gruppi di lavoratori. Non appena si è effettuato il «fermo» dei sei edili, presto rilasciati tutto per evitare alle delegazioni straniere presenti a Napoli per i «Giocchi del Mediterraneo», la vista di spettacoli «poco edificanti»: come, appunto, quello dei lavoratori in corteo.

La manifestazione, tuttavia, non si è per questo indebolita. Gli edili, in massa, hanno raggiunto dei Martiri ed hanno manifestato tutta la loro protesta sotto i balconi dell'F.N.C.E. Tra gli scioperanti, alta era la percentuale di lavoratori giovanissimi, poco più che quattordicenni, che hanno dato il loro appunto alla giornata di lotto con l'entusiasmo proprio della loro età e della acquisita coscienza del loro sfruttamento e dei loro diritti.

Le percentuali di sciopero sono elevate: nei più grossi cantieri edili, la astensione dal lavoro è stata, in media, dell'85%. Tale percentuale è stata registrata anche nei cantieri della provincia.

Ieri, anche la seconda giornata dello sciopero iniziale martedì si è svolta in tutta Italia con massiccia partecipazione: le percentuali di astensione sono state ovunque superiori al 50%, dimostrandosi ulteriormente la combatitività della categoria.

Forti manifestazioni sono avvenute, oltre a Napoli, in molte città. A Torino hanno partecipato il segretario generale della FENEA-UIL Luciano Rufo e il segretario provinciale della FIOM-CGIL Armando Decca. A Bari, migliaia di lavoratori hanno sfidato per le vie della città inalberando centinaia di cartelli con le rivendicazioni della categoria. Ai lavoratori hanno parlato il segretario della FILCA-CISL Alfredo Messere ed il dirigente provinciale della FILLEA compagno Pagano. I due dirigenti sindacali hanno esaltato l'unità della categoria, attivando le principali rivendicazioni che le organizzazioni sindacali hanno posto alla base del nuovo contratto.

Anche a Pescara, un importante corteo ha attraversato ieri mattina le vie della città con alla testa i dirigenti sindacali della categoria. Dopo il corteo, i lavoratori si sono riuniti in un cinema cittadino, dove hanno parlato Corneli del sindacato edili della CGIL, compagno Renato Cappelli, segretario della FILLEA nazionale.

Oggi, come annunciato, si riunirà a Roma il comitato di direttivo nazionale della FILLEA CGIL, attivato allo scopo di eseguire immediata attivazione di una serie di azioni di protesta. I lavoratori tubercolotici sono già in vivo, fermento per ottenere un'urgente approvazione di leggi che assicurino un trattamento più equo e rispondente a quello in atto.

In Parlamento attendono esame ed approvazione alcune proposte di legge per i tubercolotici e per le loro famiglie. La serie di disegni di legge a favore dei tbc dell'INPS, ma nulla è previsto per quelli assistiti dai Consorzi antitubercolari.

**Approvata la convenzione italo-svizzera**

BERNA, 19. La nuova convenzione, stilata sulla sicurezza sociale, sostitutiva di quella attualmente in vigore e che data dal 1951, è stata approvata oggi Consiglio nazionale elvetico (Camera dei deputati), con 110 voti favorevoli. 3 contrari.

La nuova convenzione, già approvata dal Consiglio degli Svizzeri, è stata approvata dall'altro organismo composto di trattamento dei cittadini italiani con quelli svizzeri in fatto di assicurazione vecchiaia e superstiti ed estende ai lavoratori italiani il nuovo ramo dell'assicurazione invalidità.

Il ministro Tchudi, dopo aver sottolineato la necessità di fare quanto può per soddisfare il suo potere, ha ricordato le richieste italiane in favore dei 500 mila lavoratori occupati in Svizzera, — ha ricordato che la nuova convenzione è tuttavia legata ai risultati dei negoziati in corso per la revisione dell'accordo di emigrazione.

**Vivo fermento fra i lavoratori tubercolotici**

Il Consiglio nazionale della Unione per la lotta alla tubercolosi (ULT) ha deciso di fare immediata attivazione di una serie di azioni di protesta. I lavoratori tubercolotici sono già in vivo, fermento per ottenere un'urgente approvazione di leggi che assicurino un trattamento più equo e rispondente a quello in atto.

In Parlamento attendono esame ed approvazione alcune proposte di legge per i tubercolotici e per le loro famiglie.

La serie di disegni di legge a favore dei tbc dell'INPS, ma nulla è previsto per quelli assistiti dai Consorzi antitubercolari.

**Pressione unitaria per i previdenziali**

Si sono incontrati i rappresentanti delle confederazioni CGIL, CISL, UIL, CIDA e delle diverse organizzazioni del personale amministrativo e sanitario degli enti previdenziali, per esaminare la situazione in merito alla nota questione dell'allineamento. Constatato che nonostante gli impegni assunti dal governo ai tuffi oggi non risultano approvate le delibere relative al trattamento economico unificato, né alcuna iniziativa è stata presa per ciò che concerne la delibera delle norme transitorie e di attuazione, le confederazioni hanno deciso di effettuare nuovi pressanti interventi presso i competenti ministeri e di riconvocarsi domani per le decisioni del caso.

La amministrazione comunale democratica di Cairo Montenotte inoltre, ha espresso la solidarietà della città con i lavoratori della Montecatini in sciopero, invitando le autorità.

Ad Arezzo, Pistoia, Reggio E. S. Gimignano, Città di Castello

Forti manifestazioni  
nei centri mezzadrili

Decisa ripresa dell'azione per la riforma agraria e i contratti - II discorso di Francisconi - Rivendicazioni per i danni del maltempo

I mezzadri sono tornati sulle piazze. Grandi manifestazioni hanno avuto luogo, in alcuni dei più importanti centri mezzadrili dell'Italia Centrale altre si preparano per i prossimi giorni: il 23 a Ravenna, il 26 a Parma (sciopero generale anche nell'industria), il 30 a Terni. Agrari e governo dovranno fare i conti, nei prossimi giorni, con i lavoratori della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli edili, Claudio Morello. Il tema dei discorsi è stato comune: la necessità di imporre, con la legge, nuove scelte nella economia italiana, le scelte dei lavoratori. Un tema, cioè, che ha nella vita stessa della campagna che rinnovano l'attacco alla politica dello «sfollamento» delle campagne, della cacciata

mezzadri che, uniti agli operai dell'edilizia in sciopero, hanno percorso in corteo le vie della città. Ai lavoratori hanno parlato i dirigenti dei mezzadri — Acciari e Magni e il segretario degli